

DUP - Programma 4: Gestione delle entrate (ZAMMARCHI)

Nell'attuale fase in cui alle criticità generate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 si sono sommate le difficoltà originate da manovre speculative sui prezzi di materie prime strategiche e dell'energia, unitamente alle problematiche correlate alla guerra in Ucraina, la gestione delle entrate acquista un rilievo ancor più evidente. Così, se nel periodo della pandemia, e comunque per gli anni dal 2020 al 2022 le agevolazioni erano dirette a sostenere soprattutto le imprese che avevano subito i maggiori disagi a causa delle chiusure stabilite dai provvedimenti governativi che si sono susseguiti, per la manovra di bilancio 2023-2025 gli aiuti vanno declinati sulla base del nuovo contesto politico, economico e sociale che si è venuto a delineare. Pertanto, le misure e le risorse da destinare a tale finalità, peraltro assai limitate, devono tenere conto della nuova situazione socio-economica e della sostenibilità di interventi a beneficio di cittadini e imprese.

Il nuovo scenario che si è venuto a delineare, pone in evidenza la ristrettezza di risorse disponibili, facendo emergere la necessità di far leva sulla capacità degli enti di reperire risorse finanziarie attraverso il contrasto dell'evasione nell'ambito della fiscalità locale, ossia cercando di recuperare i tributi non versati dai contributi e di ampliare la base imponibile con l'ulteriore obiettivo di rendere equa la tassazione.

In merito all'attività di controllo, preme rammentare che le entrate locali fondano le proprie radici sulla fiscalità immobiliare che, grazie al diretto contatto fra enti e territorio, può essere gestita al meglio e con modalità più confacenti alla specifica situazione del territorio medesimo. Ed è proprio questo contatto stretto fra enti e cittadini rappresenta il punto di forza nell'attività di recupero degli insoluti che il Comune di Alfonsine, attraverso l'azione del Settore Entrate dell'Unione Bassa Romagna intende avviare per recuperare le necessarie risorse per finanziare servizi al territorio, utili per far fronte alle difficoltà economico-finanziarie presenti a livello internazionale.

Così, per il triennio 2023-2025, periodo per l'implementazione a regime della procedura di riscossione coattiva diretta, la gestione relativa ai controlli delle entrate non avrà il solo fine di recuperare somme dovute dai contribuenti e da questi non versate, ma anche di verificare la corretta gestione del patrimonio immobiliare presente nei diversi ambiti comunali, ossia corretti accatastamenti rispetto alla reale situazione di fatto e/o accatastamenti non eseguiti. Anche in questo ambito, come negli altri settori della P.A., si sta assistendo ad un'evoluzione della gestione dei servizi di competenza con il superamento di modelli organizzativi e logiche di

stampo burocratico, partendo dal riconoscimento della centralità del cittadino e dalla consapevolezza del ruolo che la stessa amministrazione deve assumere all'interno della comunità.

La gestione delle entrate avrà sempre come obiettivo la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, attraverso interventi due fronti: da una parte la gestione delle entrate continuerà a percorre la strada della semplificazione delle procedure che sono a carico dei cittadini/utenti, dall'altra il Settore Entrate si impegnerà a mettere a disposizioni di cittadini ed utenti, modalità sempre più snelle per effettuare i pagamenti.

Per il raggiungimento di questa finalità, il Comune di Alfonsine potrà avvalersi dell'attività avviata dal Settore Entrate dell'Unione della Bassa Romagna che ha avviato un processo di riorganizzazione teso a realizzare uno sportello telematico di front office anche per le procedure di riscossione coattiva. Preme segnalare che sono già stati messi in campo strumenti volti a semplificare le modalità di recapito dei bollettini di pagamento per la TARI e per le rette, mediante l'attivazione di specifici Portali grazie ai quali il cittadino può consultare da casa la propria posizione nei confronti dell'ente locale, verificando l'esistenza di eventuali debiti.

Grazie a nuovi supporti informatici che verranno acquisiti anche nei prossimi mesi, gli uffici saranno in grado di affrontare la sfida dell'innovazione e della semplificazione, senza dimenticare le esigenze richieste dalle norme in materia di "Dematerializzazione" degli atti, dettate dal Codice dell'amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005). A tal proposito, sono stati già adottati i nuovi strumenti di pagamento attraverso la piattaforma digitale di PagoPA, voluto dal legislatore proprio per semplificare il rapporto fra contribuente e enti pubblici. Al fine di semplificare gli adempimenti, il Settore entrate intende sfruttare le tecnologie disponibili per facilitare il contatto fra ente pubblico e cittadini, così da agevolare il recapito delle bollette e dei documenti per il pagamento da eseguire online, attraverso l'utilizzo di specifiche app.

La complessità della situazione economico-finanziaria a livello non solo nazionale, ma anche globale, ha ridotto le risorse a disposizione degli pubblici, cosicché, dopo una fase di ripresa post pandemica, in cui sembrava superata la crisi emergenziale, siamo stati catapultati in uno scenario internazionale assai complesso che, purtroppo costringe il Comune di Alfonsine ad intervenire sulla leva fiscale per recuperare risorse utili ad assicurare la salvaguardia degli equilibri del bilancio. Per tali motivi, il Comune di Alfonsine dovrà approvare l'incremento delle aliquote IMU su fabbricati

del gruppo “D” (anche eccezione dei D/10), ossia fabbricati commerciali, nonché sui terreni agricoli.

La manovra pone un aumento dell’aliquota IMU all’1,0 per cento, sia dei fabbricati del gruppo “D” (eccetto D/10), sia dei terreni agricoli. . La stima della manovra è riportata nella tabelle che segue:

incremento gettito per aumento aliquote IMU	
terreni agricoli	fabbricati gruppo “D”
aliquota allo 1,0%	aliquota allo 1,0%
€ 74.280,20	€ 55.087,83

Da rilevare che, nel corso del 2023, i Comuni dell’Unione della Bassa Romagna provvederanno ad adottare il PUG, in ragione del quale parte delle aree edificabili modificheranno la loro destinazione, con riduzione del loro valore e, conseguentemente, del gettito IMU. Poiché il riflesso di tale provvedimento decorrerà da ottobre (in previsione dell’adozione del PUG a metà settembre 2023), si è stimato il presunto minor gettito IMU è pari ad 38.601, 40.

Infine, con riferimento al Canone Unico Patrimoniale, istituito dall’art. 1, comma 816 e seguenti della Legge n. 160/2019 e s.m.i., applicato ai Comuni a decorrere dal 2020, vengono incrementate le tariffe in misura pari all’indice ISTAT di dicembre, pari all’11,6 per cento, al fine di recuperare la capacità di acquisto correlata al forte incremento dell’inflazione, nell’intento di assicurare l’equilibrio del bilanci.

Il maggior gettito stimato per tale incremento è di € 20.880,00.

La manovra descritta, oltre a garantire risorse per coprire i maggiori costi generati dalla situazione economico-finanziaria globale, è necessaria anche per assicurare la salvaguardia degli equilibri del bilancio triennale, stante l’obbligo di approvazione del PUG, per norma regionale, che esplicherà interamente i propri effetti a decorrere dall’anno d’imposta 2024 e seguenti.